

perfetto. Ritrovandosi il Re schernito in questo modo, tutto sdegnoso si volse a perseguitare l'Eboracense, e spogliatolo del governo, lo rilegò nel suo arcivescovato di York. Da così alto caduto il Cardinale, e vedendosi ridotto a tanta bassezza, cominciò a macchinar contro la Corona con Sua Santità, per la qual cosa fu condannato alla Torre in perpetua prigionia; alla quale essendo condotto, da estremo cordoglio soprappreso, ritrovandosi da tutti derelitto, in viaggio morì miseramente.

Altro non mi resta se non ringraziare Vostra Serenità e questo gloriosissimo Senato della grata sua audienza quanto più posso, e inchinevolmente pregarlo e supplicarlo a volersi servire della persona mia nata a questo fine, che altro non desidero se non spendere la roba ed il sangue tutto in servizio della mia Repubblica, che Iddio sempre la conservi ed agumenti. Ho detto.